

Quaderni di Bibbia, cultura, scuola
in collaborazione con Biblia - BeS





Bibbia, cultura, scuola

B. Salvarani, A. Tosolini, *Bibbia, cultura, scuola*, 2011

D. Zoletto, *Bibbia e intercultura*, 2011

R. Alessandrini, *Bibbia e arte*, 2012

L. Zappella, *Bibbia e storia*, 2012

P. Brunello, A. Tosolini, F. Tosolini, *Bibbia e geografia*,
2013

S. Bonati, S. Fontana, *Bibbia e letteratura*, 2014

M. Dal Corso, T. Dal Corso, *Bibbia e calcio*, 2014

Quaderni di Bibbia, cultura, scuola

P. Stefani, *La Bibbia di Michelangelo*, 2015

B. Salvarani, *La Bibbia di De André*, 2015

L. Novati, *La Bibbia di Leopardi*, 2015

BRUNETTO SALVARANI

**LA BIBBIA
DI DE ANDRÉ**

CLAUDIANA / EMI

www.claudiana.it / www.emi.it

Scheda bibliografica CIP

Salvarani, Brunetto

La Bibbia di De André / Brunetto Salvarani

Torino : Claudiana, 2015

100 p. ; 21 cm. - (Quaderni di Bibbia, cultura, scuola ; 2)

ISBN 978-88-6898-036-8

1. De André, Fabrizio – Temi [:] Musica [e] Bibbia

782.42164092 (ed. 22) – Forme vocali profane. Canzoni di musica leggera occidentale. Persone

© Claudiana srl, 2015

Via San Pio V 15 - 10125 Torino

Tel. 011.668.98.04 - Fax 011.65.75.42

info@claudiana.it - www.claudiana.it

© Editrice missionaria italiana, 2015

Via di Corticella 179/4 - 40128 Bologna

Tel. 051.326027 - Fax 051.327552

www.emi.it

Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

Copertina: Vanessa Cucco


Le canzoni di Fabrizio De André si potevano suonare con la chitarra e intonare davanti ai falò, nelle serate dei campeggi estivi, calcando la voce soprattutto sulle parolacce per suscitare la reazione dei don, che invece, molto indulgenti, molto mondani, non battevano ciglio e lasciavano fare (Pier Vittorio TONDELLI, *Un weekend postmoderno*).



OUVERTURE

IL NOSTRO QUINTO VANGELO...

A più di un quindicennio dalla sua scomparsa, avvenuta a neppure sessant'anni d'età l'11 gennaio 1999, la figura di Fabrizio De André sta costantemente registrando un'ampia fioritura di iniziative (mostre, concerti, trasmissioni radiotelevisive, pubblicazioni e caccia ai *memorabilia*), a un livello che non ha precedenti in Italia per un artista pop. Tanto da far ritenere che il cantautore genovese de *La guerra di Piero*, *Amico fragile* e *Creuza de mã* sia riuscito a intercettare, soprattutto *post mortem*, quel bisogno di poesia e di legami sociali mai interamente sopito, anzi oggi particolarmente sentito. Non si tratta, si badi, di quell'effetto-nostalgia di cui si è preda approdati alla boa di *una certa età*, perché molti protagonisti degli eventi in questione sono giovani o persino giovanissimi; all'epoca degli storici primi *concept album* di Faber¹ – da *La buona novella* a *Non al denaro, non all'amore né al cielo* – non erano neppure nati, e ora hanno sicuramente maggiore dimestichezza con la musica immateriale degli mp3 e di Spotify che con i “padelloni” in vinile a 33 giri con cui trafficavano semmai i loro genitori (o i loro nonni, ormai...).

 ¹ È il soprannome dato a De André dall'amico d'infanzia e collega di vita spericolata Paolo Villaggio, con riferimento alla sua predilezione per pastelli e matite della Faber-Castell, oltre che per assonanza con il suo nome. Sui rapporti fra i due, vedi L. VIVA, *Vita di Fabrizio De André. Non per un dio ma nemmeno per gioco*, Feltrinelli, Milano 2002, pp. 71-76.

Quali le cause di tale vera e propria “Faber-mania”? A conti fatti, rischiando l’ovvietà, è legittimo pensare che il motivo principale vada ricercato nella straordinaria capacità del “Bob Dylan italiano” (ma Fernanda Pivano sosteneva che sarebbe più opportuno dire che Dylan è il “Fabrizio americano”...²) di spaziare con lirismo e audacia su temi universali quanto eterni: fra i quali non ultimo e non secondario appare senz’altro quello religioso. Il che non può certo significare ingabbiarlo nell’alveo di una confessione religiosa ufficiale, e tanto meno eleggerlo ad ateo devoto *ante litteram*. Tutt’altro! Anche se, purtroppo, nella congerie di interventi a lui dedicati, non mancano quelli che invece (infischandosene delle sue dichiarazioni e di una posizione coerentemente agnostica da lui ammessa e gelosamente custodita) lo rileggono in quella direzione, stravolgendo tanto l’opera di De André quanto la fede cristiana, qui tirata in ballo ad arte³. Del resto, don Andrea Gallo, suo concittadino e carissimo amico, scomparso un paio d’anni fa, con un pizzico di retorica ma non senza buone motivazioni si è spinto a dichiarare che ai suoi occhi Fabrizio è *stato come un evangelista*: «È il portatore di una profonda coscienza ed era capace di rendere gli altri consapevoli della propria energia vitale, umana. Ne *La buona novella* c’è il sigillo autorevole di una coscienza. È anche un’occasione irripetibile per la canzone di diventare il più penetrante strumento artistico della cultura popolare e universale. Dopo il Concilio gli dicevo scherzando: “Tu sei tra i giovani teologi della Liberazione”. E lui se la rideva... Non penso di essere eretico se considero De André il mio *Quinto Evangelo*»⁴.

² F. PIVANO, in occasione del conferimento a De André, per il brano *Smisurata preghiera*, del Premio Lunezia (1997).

³ Per carità di patria scelgo di non citare un libro in particolare, ma piuttosto di ricordare il bell’articolo firmato da Massimo Fini poco dopo la scomparsa di Faber, *Lasciate in pace De André anarchico e aristocratico*, “L’Indipendente” (11/1/1999), che ben evidenzia il rischio di appropriazioni indebite del cantautore genovese.

⁴ L. ROLANDI, *Don Gallo: un profeta della Buona Novella*, “Jesus” 9 (2009). Quello di don Gallo è un nome che tornerà con una certa frequenza nelle pagine che seguono: a buon diritto. Prete di strada e degli ultimi, nonché grande amico di Faber, per molti anni tenne una rubrica per l’edizione genovese del quotidiano “La Repubblica”, che scelse di intitolare appunto, deandreanamente, *La Buona Novella* (cfr. A. GALLO, *La Buona Novella*, a cura di E. Rinaldi, Aliberti, Reggio Emilia 2012).

In questa chiave, obiettivo del presente volume è di rintracciare le tracce di Bibbia affioranti, a più riprese, nella produzione deandreiana. Il primo capitolo si sofferma sinteticamente sulla sua vita e i suoi temi cruciali, di fronte a una biografia ben intrecciata a precise scelte artistiche; il secondo riflette sulle sue canzoni maggiormente impregnate di domande sulla religione e sulla Scrittura; mentre l'ultimo si concentra sull'episodio della sua discografia più rilevante dalla nostra angolatura, il long playing *La buona novella*, del 1970, una pietra miliare, come sanno bene critici e appassionati, non solo sul piano musicale, ma anche su quello sociale e del costume nazionale⁵.

→ || ⁵ Un caloroso ringraziamento all'amico Odo Semellini, compagno di innumerevoli scorribande sui sentieri della musica pop, deandreiano raffinato e di lungo corso, per i consigli, l'incoraggiamento e l'ideazione dell'Appendice 1, dedicata alle parole religiose presenti nel canzoniere di Faber.

INDICE

<i>Ouverture</i>	
<i>Il nostro quinto vangelo...</i>	7
1. <i>Una vita corsara</i>	11
→ Bicio e don Birillo	12
→ Vecchia piccola borghesia...	15
→ Senza orario senza bandiera	18
2. <i>Un filo rosso, da Preghiera in gennaio a Smisurata preghiera</i>	21
→ Una religiosità laica	23
→ <i>Preghiera in gennaio</i> (1967)	26
→ <i>Si chiamava Gesù</i> (1967)	28
→ <i>Spiritual</i> (1967)	31
→ <i>Signore, io sono Irish</i> (1968)	32
→ <i>Il pescatore</i> (1970)	33
→ <i>Un blasfemo (dietro ogni blasfemo c'è un giardino incantato)</i> (1971)	35
→ <i>Al ballo mascherato</i> (1973)	37
→ <i>Suzanne</i> (1974)	39
→ <i>Giovanna d'Arco</i> (1974)	43
→ <i>Ave Maria</i> [in sardo] (1981)	43
→ <i>'Â cìmma</i> (1990)	44
→ <i>Smisurata preghiera</i> (1996)	45
→ Excursus: Álvaro e Faber, come un'anomalia	47
3. <i>Il classico: La buona novella</i>	51
→ Un felice antidoto ...	53
→ Sul contesto storico-culturale	54

----> Concept!	57
----> Excursus: La storia degli effetti di Gesù	58
----> Excursus: I vangeli apocrifi	60
<i>Fuori dal canone, non dalla storia</i>	60
<i>Il Protovangelo di Giacomo</i>	62
<i>Il Vangelo arabo dell'infanzia</i>	64
----> Il disco	65
<i>Lato A</i>	67
----> Excursus: Myriam di Nazareth	69
----> Excursus: Giuseppe	73
<i>Lato B</i>	76
----> Excursus: Le Dieci parole	83
----> Excursus: Faber e Guccio, Dio in questione ...	87
4. Andando a chiudere. Sulla pop theology	93
----> Roba da preti...	94
----> Gesù, il più grande filosofo dell'amore...	96